

n) PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DEL COSTITUENDO ENTE TEATRALE ITALIANO (E.T.I.) -

Il Direttore Generale ricorda che, con deliberazione del 29 gennaio c.a., il Consiglio autorizzò la partecipazione dell'Istituto, per una quota di L.2.500.000, al capitale costitutivo dell'Ente Teatrale italiano, Ente promosso ad iniziativa del Ministro della Cultura Popolare, avente lo scopo di incrementare le attività teatrali e di pubblico spettacolo nel quadro delle direttive del Ministero stesso.

Il Consiglio, peraltro, su conforme parere del Comitato permanente subordinò l'operazione alla condizione che sussistesse l'equivalenza della garanzia nei riguardi del capitale e che l'interesse minimo, da garantirsi dallo Stato, fosse pari al 5%.-

Tali determinazioni furono subito fatte presenti al Ministero della Cultura Popolare, che, alla fine di marzo u.s., ha rimesso, in visione, una copia del provvedimento legislativo, in corso di pubblicazione, relativo alla creazione dell'Ente suddetto.

Detto provvedimento, oltre all'autorizzazione agli Enti, fra cui l'Istituto, a partecipare alla sottoscrizione del capitale dell'E.T.I., in deroga alle disposizioni di legge, di regolamento e di Statuto, stabilisce anche la garanzia, da parte dello Stato, di un dividendo nella misura del 4%, al capitale costitutivo.

La quota di partecipazione dell'Istituto è stata confermata in L.2.500.000.-

Il provvedimento non contiene alcun accenno a quanto si riferisce alla garanzia del capitale, per cui restano le intese preliminari intercorse fra il Ministero della Cultura Popolare e gli Enti partecipanti, nel senso che l'E.T.I. investirà i 4/5 del proprio capitale, ossia L.8.000.000, in beni immobiliari (edifici teatrali), lasciando le rimanenti L.2.100.000 a copertura degli eventuali rischi di gestione.

Resterà al Ministero della Cultura Popolare la cura di vigilare a che l'Ente si uniformi agli anzidetti accordi.